

ARCHIVI DI FAMIGLIE E PERSONE

CARTE SARACINI

(Secc. XVI – XVIII)

CARTE SARACINI

INTRODUZIONE

Famiglia Saracini di Arezzo e loro beni in Oliveto nel Comune di Civitella in Val di Chiana

ARCHIVIO composto da 111 documenti cartacei (106 + 9 bis, 18 bis, 26 bis, 44 bis e 76 bis) dal 1500 al 1788, come da inventario sintetico qui di seguito.

Riguarda per lo più atti di compravendita di beni immobili in Oliveto, suo Castello e in minor parte in Arezzo, ma vi sono diversi testamenti, donazioni, censi, inventari di beni mobili ed immobili, etc.

Sono 7 documenti del sec. XVI + 30 del XVII + 65 del XVIII + 9 senza data.

RIFERIMENTI BIO-BIBLIOGRAFICI:

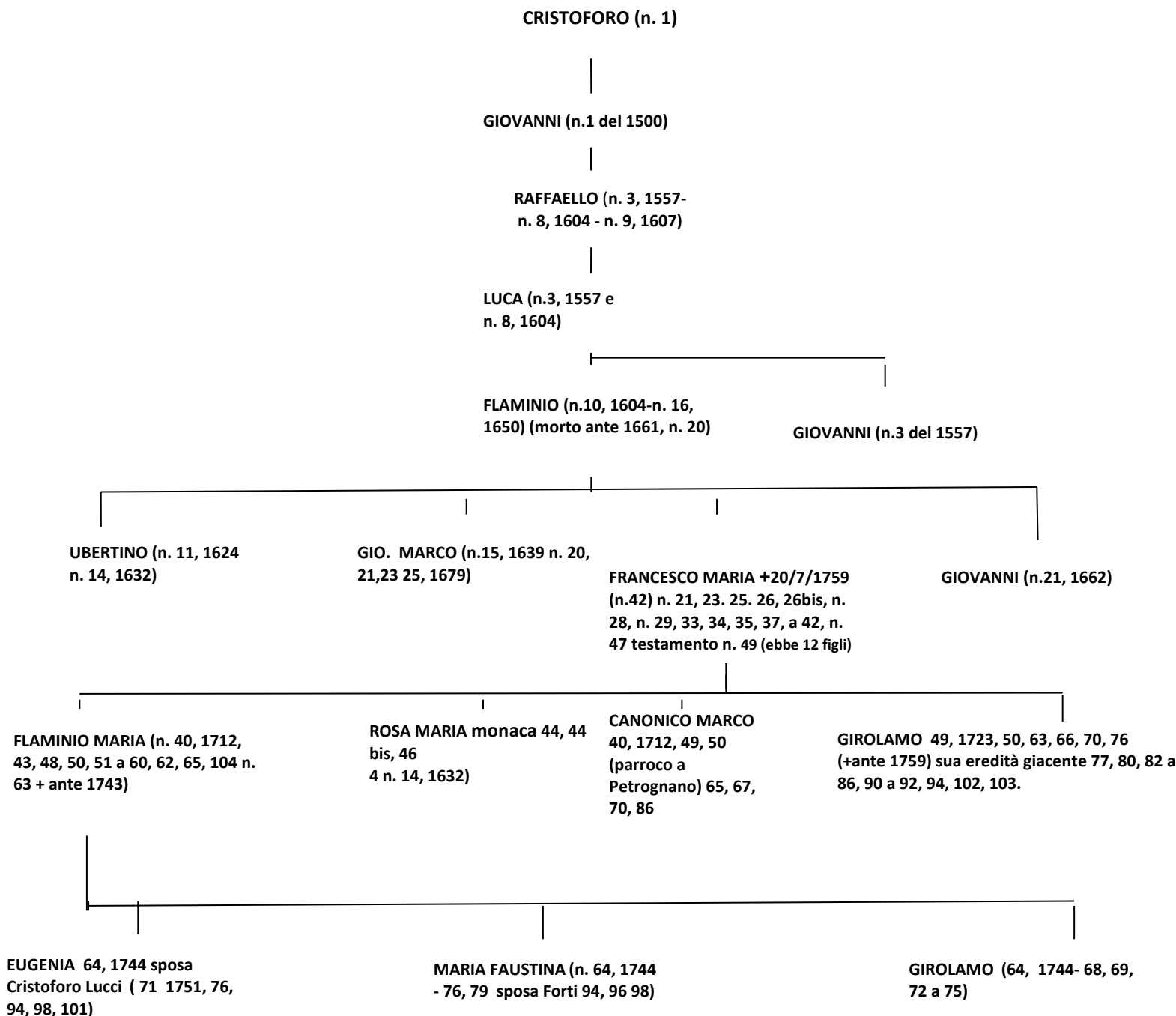
Crollalanza, Dizionario storico-blasonico, II, 491: *SARACINI di Arezzo e di Siena, feudatari e nobili di contado, furono dei Grandi e di torre... Signori del castello di Oliveto e di parte Guelfa... Ottavio vescovo di Sovana nel 1697; Alessia, amica di Santa Caterina; Cristofana moglie di Vincenzo Ciacchi fu madre del Pontefice Giulio III. Estinta nel cav. Alessandro morto nel 1877.*

Repetti, Dizionario della Toscana, III, 654: *Oliveto di Civitella nella Val di Chiana. Castello e sottostante villaggio con due chiese parrocchiali: S. Andrea al Castello di Oliveto e S. Giovanni Battista al villaggio, già filiali della Pieve di S. Maria al Toppo, ora della badia al Pino e di S. Maria a Civitella. Risiedono sulla faccia meridionale che dal poggio di Civitella si avvanza verso la strada di Ciggiano. Oliveto faceva comune a sé ma fu unito a Civitella "in vigore del motuproprio del 14.11.1774".*

TCI, Annuario dei Comuni d'Italia: *CIVITELLA IN VAL DI CHIANA* prov. di Arezzo, sede del Comune nella frazione di Badia al Pino. Frazioni e località: Albergo, Badia al Pino, Ciggiano, Cornia, Oliveto, San Martino in Poggio, Tegoletto, Tuori, Viciomaggio.

Manni D.M. Osservazioni istoriche sopra Sigilli Antichi de' secoli bassi, Firenze, 1743, vol. XIV, pag.67: *Sigillo VII: Oliveto. Si parla di Oliveto di Valdichiana colle notizie da erudita persona comunicateci (abate Francesco Colleschi e Coradeschi) ... in un'altra torre, nella facciata della quale si mira un'Arme in pietra della Famiglia de' SARACINI d'Arezzo, come che essa ottenne tempo fa dal Magistrato della Parte di Firenze la stessa torre, cosa che ha dato motivo di sbaglio al P. Pietro Farulli ... a mostrare senza alcun documento ... la famiglia Saracini ... essere stata padrona di Oliveto ... Riproduce poi in xilografia lo stemma + S. CHOMVNO OLIVETO dove è raffigurato un albero di olivo, in tondo con scritta intorno.*

**ALBERO GENEALOGICO SCHEMATICO DELLA FAMIGLIA SARACINI DI AREZZO ED OLIVETO
DESUNTO DAI DOCUMENTI DI QUESTO ARCHIVETTO**



FAMIGLIE INDICATE NEGLI ATTI

ALBERGOTTI: N. 46, 61, 63, 105

CAPONSACCHI: N. 31 e 100

CORADESCHI: 34 e 68

FORTI: 79, 95, 97

RICCIARDI: 27, 28, 30, 31, 45, 82 e 97

SACRA RELIGIONE DI SANTO STEFANO, alla quale appartennero diversi personaggi di casa Saracini: 24, 27, 63, 65, 66

-

BACCI: N. 17 e 22

CASA VECCHIA: 35

FLORIO: 41

LUCCI: 71

- 1** 1500 Dicembre 12
Testamento del Juris doctor d. Giovanni di Cristoforo dei SARACENIS di Arezzo fa testamento.
Notaio Camillo Sensi figlio di Leonardo de Calderinis.
- 2** 1551 Dicembre 7
Messer Giugno di messer Lionardo di Roseghi si dichiara debitore di Pellegrino di Antonio di Matteo da Puglia.
- 3** 1557 Settembre 6
Giovanni Saracini di Luca di Raffaello di Gio. Saracini prendono per la linea perpetua mascolina dalla parte di Firenze, una torre con un pezzo di terra sodo fuori dalle mura Castellane di Oliveto con l'obbligo di pagare ogni anno staia uno di grano fin dall'anno 1464 concesso a livello.
(leggere macchie)
- 4** 1569 Luglio 9
Roma. Lettera firmata Matteo Vantaggi diretta a Marco Saracino auditore del card. Boncompagni in Bologna. Chiedeva di rammentare di inviare una certa lettera.
- 5** 1573 Febbraio 7
"Actum in sacrario Cathedralis Ecclesie Volterrane". Mandato di procura per il magnifico d. Luca Saracini nobile aretino quale procuratore di D. Marco Grimani, vescovo di Volterra.
- 6** 1591 Giugno 1
Giovanni di Matteo di Giovanni da Civitella abitante al Molino ha comperato uno pezzo di terra lavorativa, olivata posta in comune di Oliveto luogo detto la Fornace da Madonna Gostanza di Giovanni abitante a Oliveto.
- 7** 1595 Marzo 14
Sigismondo del fu Jacobo de Guglielmis de Monte S.Sabini vende un pezzo di terra nel comune di Oliveto podesteria di Civitella in Val di Chiana, vocato al Pozzo di Poriano.
- 8** 1604 Aprile 8
Luca di Raffaello di messer Gio. Saracini ... un pezzo di terra lavorativa et ulivata et vitata nel comune di Oliveto popolo di S. Andrea potesteria di Civitella, contado di Arezzo luogo detto al Pozzo e nel Piano di Oliveto.
- 9** 1607 Aprile 30
"In catasto Potestarie civitatis Aretij apparet ... sub nomine Heredum Raphaelis do JO. De Saracinis ... Loco de Oliveto".
- 9 bis** (allegato al precedente) 1566 Marzo 6
Ricordo dei beni di S. Andrea di Oliveto.
- 10** 1614 Febbraio 26
Fede di Ippolito di Paulo Mont.ci a Flaminio del cap. Luca Saracini.
- 11** 1624 Ottobre 20
Fabio e Lodovico fratelli e figli già di Luigi di Matteo Mazzeschi da Ciggiano abitanti a Oliveto con licenza di Caterina loro madre vendettero al rev. Ubertino di messer Flaminio Saracini un pezzo di terra olivata nel comune di Oliveto.
- 12** 1629 Settembre 21
Andrea, Giorgio e Gostanza fratelli e sorella del fu Antonmario di Mariano di Giorgio da Oliveto con licenza del loro zio vendono a Fabbiano di Gio. Mariano da Oliveto una casa nel Castello di Oliveto.
- 13** 1630 Settembre 1
Lodo contro Margherita di Giuglio da Tuori moglie già di Antonio di Renzo da Oliveto, che vende la casa posta nel Canto della Torricina del Castello di Oliveto a Fabbiano di Giovanni da Oliveto.
- 14** 1632 Ottobre 19
Flaminio di Donato Coradeschi da Oliveto vende al Rev. Ubertino di Flaminio Saracini d'Arezzo due case nel Castello d'Oliveto, una detta il Cantonaccio e un Palco vicino alla rocca Castellana.
- 15** 1639 Giugno 28
Il sig. Marco Saracini vende a Matteo di Cosimo da Signiano due pezzi di terra boschiva nel comune di Oliveto.
- 16** 1650 Agosto 25

Domenico di Giommo detto Mencarone si dichiara debitore di Flaminio Saracini della somma di lire 40 (sono annotati i vari versamenti effettuati).

17

Filippo Bacci di dichiara debitore per la dote versata dal suocero Giulio Lambardi per conto della moglie Anna.

18

1657 Febbraio 13

Testamento di Gio. Battista Barbanus del fu D. Marco, canonico penitenziere della Chiesa Cattedrale e Protonotario apostolico aretino.

18 bis

1660 Maggio 12

“Quaderno di Santa Maria Novella, Gonfaloniere Lion Bianco”: beni che furono di Donato d’Jacopo Soggi seguono i nomi dei possessori e le terre possedute, diverse delle quali in Val di Chiana.

19

1660 Luglio 20

Fede come nel Libro del Catastrino chiamato Borgo secondo esistente nella cancelleria della città di Arezzo sono segnate diverse terre (seguono le descrizioni, diverse delle quali in Oliveto).

20

1661 Luglio 31

Fede che attesta la veridicità del possesso ereditario dei beni di Marco del fu Flaminio Saracini, conforme all’ordine del sig. Carlo Bossi ufficiale di Sulbione.

21

1662 Ottobre 25

Estinzione del censo di Mario, Giovani et Francesco Maria Saracini, nobili aretini quali debitori di D. Sebastiano del fu Oliviero di Giorgio di Monte San Savino per scudi 100.

22

1670 Febbraio 25

Censo che aveva il fondo di Subbiano dei Sigg. Gozzari contro il Sig. Primo Bacci.

23

1674 Aprile 28

Nota dei beni stabili dei sigg. Giovan Marco e Francesco Maria Saracini da dividere fra di loro, esistenti nel Podere di Oliveto.

24

1677 Aprile 14

Agnolo di Pietro da Oliveto si riconosce legittimo debitore della S. Religione di Santo Stefano per mano del sig. Francesco Bruschiere agente per la somma di staia 50 al prezzo di lire 3, soldi 3, denari 4 per staio.

25

1679 Agosto 28

Santi di Francesco del Beroro abitante al Tegoletto si dichiara legittimo debitore al Cav. Giovanni e di Francesco Maria Saracini di lire 122.

26

1679 Ottobre 29

Francesco M. Ricomanni, Oratio Smigardi, Filippo Pescarini, Lodovico Caponsacchi tutti mallevadori di Bartolomeo Natti stato depositario del Monte a pro della città di Arezzo dichiarano di aver ricevuto dal sig. Francesco M. Saracini lire 112 di capitale.

26 bis (allegata al precedente)

1715 Marzo 30

Il nobile Francesco M. Saracini restò debitore di frutti come mallevadore del sig. Girolamo Apolloni di lire 945.

27

1686 Marzo 28

(Su carta bollata) Il Sig. Marcantonio del fu Vincenzo Ricciardi ha imposto sopra alcuni suoi beni un censo annuo perpetuo ma redimibile di scudi 6 di 37 per scudo e ha venduto per scudi 100 alla Sacra Religione di S. Stefano del Priorato costituito dal Barone Priore Niccolò Siri.

28

1688 Febbraio 14

Marc’Antonio del fu Vincenzio Ricciardi d’Arezzo donò al nobile Francesco M. del fu Flaminio Saracini di Arezzo e suoi eredi tutti i suoi beni mobili ed azioni riservandosi soltanto l’usufrutto.

29

1688 Febbraio 24

Identico al precedente con aggiunta:

La presente donazione apparisce insinuata il 20 Febbraio 1690.

30

1689 Luglio 28

Lucrezia del già Bartolomeo Peccatori vedova di Girolamo Cornelli di Arezzo ha fatto permuta con Marc’Antonio del già Vincenzo Ricciardi di scudi 380 di lire 7 per scudo a saldo del suo debito.

- 31** 1691 Gennaio 8
Essendo sorte alcune controversie fra i nobili Abate Gio. Battista Caponsacchi e Marc'Antonio Ricciardi a causa di un censo a Priore de Siri essi si accordano per porre fine alle dette differenze.
- 32** 1691 Ottobre 9
Francesco di Jacopo Pontenani si dichiara debitore del Sig. Francesco M. Saracini di scudi 300 di lire 7 per scudo.
- 33** 1693 Marzo 30
In Oliveto. Fabbiano di Francesco Agutoli da Oliveto vende con consenso del Sig. Francesco M. Saracini di Arezzo un pezzo di terra lavorativa vitata con 7 salci, 3 mori et un ciliegio nel Comune di Oliveto in contrata del Mulinello.
- 34** 1693 Giugno 23
Agnolo di Pietro Coradeschi da Oliveto vende al sig. Francesco Maria Saracini del già Flaminio una stanza ad uso stalla posta nel Castello di Oliveto.
- 35** 1694 Maggio 23
Arezzo. Francesco di Bartolomeo Casa Vecchia di Oliveto Popolo di Cinerella e Bartolomeo di Francesco Casa Vecchia di detto luogo vendono al nobile Francesco M. di Flaminio Saracini un pezzo di terra nel Comune di Oliveto.
- 36** 1700 Giovedì 16 Settembre
Intimazione del Giudice Ordinario di Arezzo. Comparisce Francesco Rossi da Vitiano giurisdizione di Arezzo in relazione ad un annuo censo del 1633 della signora Faustina e conte Paganello Paganelli per ragioni dotali, con la malleveria di Pier Francesco Apolloni.
- 37** 1701 Aprile 27
Francesco M. Saracini vende a Alessio Albergotti e fratelli un podere posto nel comune di Bossi in località Coldi Gragnone al prezzo di L.1048.
- 38** 1701 Agosto 24
Dal libro d'Estimo del comune di Oliveto: beni di Marco Stefano Maria del fu Francesco Maria Saracini d'Arezzo in località Oliveto.
- 39** 1706 Gennaro 2
Giuseppe Maria di Cristoforo Gozzari si dichiara debitore di Francesco Maria Saracini di scudi 15 di soldi 7 per scudo.
- 40** 1712 Novembre 7
Ricevuta dal Sig. Francesco Maria Saracini di scudi 50 di lire 7 serviti per emancipare un Canonico.
Seguono altre dichiarazioni di Marco Saracini e di Cav. Flaminio Saracini ed altre annotazioni fino al 1720.
- 41** 1713 lunedì 3 Luglio
Il Vicario Generale di Arezzo fa istanza al nobile Mario Florio chierico anche a nome di Giulio e Francesco suoi fratelli del fu Bernardino Florio mallevadori di Francesco Maria Saracini per il sequestro sopra una certa quantità di grano (somma di scudi 50).
- 42**
Fede di Battesimo di Francesco Maria di Flaminio Saracini e di Eugenia di Filippo Bacci. Il Saracini morì il 20 Luglio 1759 e fu sotterrato in Duomo nella sepoltura di casa Saracini.
- 43** 1714 Novembre 27
Il cav. Flaminio Maria di Francesco Maria Saracini fa donazione ad una Congregazione eretta nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Oliveto. (logoro nell'ultima pagina).
- 44** 1718 Marzo 26
Arezzo. L'Abbadessa e le Monache del Monastero di S. Margherita di Arezzo accettano in monaca la sig. Rosa Maria di Francesco Maria Saracini con elemosina dotale di scudi 310.
- 44 bis** 1718 Marzo 26
Arezzo. Il cav. Niccolò del fu cav. Giovanni Albergotti confessa di tenere in deposito scudi 310 di Lire 7 per l'elemosina dotale della nobile signora Rosa Maria, figlia di Francesco Maria Saracini.
- 45** 1716 Gennaio 29
Trascrizione di atto del 1602 ottobre 14 dove D. Marco Antonio del fu Vincenzo de Ricciardis nobile aretino dette a livello enfiteutico a Bruno Luj de Cenina di Subiano un terreno di 300 staia sito in Oliveto con sua casa e pertinenze.

- 46** 1714 Aprile 17
Madre Margherita Angela Fossombroni Abbadessa e suor Paola Faustina dichiarano di avere ricevuti scudi 50 di lire 7 dal Cav. Nicolò Albergotti (v. atti n. 43 e 44).
- 47** 1720 Settembre 20
Testamento di Francesco Maria Saracini che trovandosi nel letto ammalato di corpo, benché sano di mente dispose di essere sepolto nella Chiesa di S. Gio. Battista di Oliveto (firma autografa del de cuius).
- 48** 1721 Dicembre 2
Il Cav. Flaminio Maria Saracini si dichiara debitore di scudi 22 in moneta fiorentina del Cav. Adriano Ricoveri.
- 49** 1723 Agosto 13
Il Granduca di Toscana e per S.A.R. i Consiglieri della Repubblica Fiorentina, vedute le preci di Cav. Flaminio Maria, Canonico Marco e Girolamo fratelli e figli di Francesco Maria Saracini di Arezzo, dato che il loro padre, avendo avuto 12 figli, godette dell'esenzione della Decima, reintegra detta esenzione.
- 50** 1724 Maggio 6
I nobili signori Marco sacerdote e parroco di SS. Jacopo e Felicità di Petrognano, Girolamo secolare, fratelli e figli di Francesco Maria di Flaminio Saracini di Arezzo danno per titolo di donazione a Girolamo Saracini in quanto sprovvisto di beni ecclesiastici la somma di scudi 100.
- 51** 1731 Agosto 20
Giuseppe di Michelangelo Bichi della Badia Alpino, podesteria di Civitella stima un bue di pelo bianco di anni cinque per scudi 11 dal cav. Flaminio Maria Saracini.
- 52** 1734 Giugno 24
Guido Nardelli e Anna, Andrea, Mario suoi nipoti, essendo stati lavoratori della Rev. Madre del monastero delle Murate per molti anni, alla presenza di Giuseppe Lambardi, Conte Ranieri Ubertini e Cav. Flaminio Saracini, riconoscono di essere debitori di staia 46 di grano.
- 53** 1737 Marzo 23
Ricevuta del Caporale Jacopo di Vincenzo Perazzini della somma di scudi 10 di moneta fiorentina, versati dal Cav. Flaminio Maria Saracini per restituzione.
- 54** 1737 Maggio 4
Donna Maria Antonia di Marco Ciardi di Oliveto moglie di Antonio Baccini di Oliveto prese in prestito da Cav. Flaminio Maria Saracini la somma di lire 36 che consegnò a suo marito per bisogni alimentari.
- 55** 1738 Gennaro 1°
Girolamo di Orazio Nocciolini e Orazio di Francesco Nocciolini suo nipote concedono al Cav. Flaminio Saracini in affitto per anni 3 tutti i loro effetti e beni nel comune di Oliveto podesteria di Civitella ed in luogo detto Spoiano (segue la descrizione dei beni).
- 56** 1738 Gennaro 1°
Donato di Domenico Nocciolini concede a Cav. Flaminio Saracini in affitto per anni 3 tutti i suoi effetti che possiede nella comunità di Oliveto podesteria di Civitella in loco detto Spoiano.
- 57** 1741 Dicembre 4
Ricevuta del Cav. Flaminio Maria Saracini a Lorenzo Guiducci per la somma di scudi 90 di moneta fiorentina, di cui si è servito per ripagare pegni nel Monte Pio di Arezzo, per compra della casa dei Preti di Castiglione.
- 58** 1742 Ottobre 20
Riconferma della donazione alla Congregazione detta la Centana (?) eretta nella chiesa Parrocchiale di S. Gio. Battista di Oliveto fatta dal Cav. Flaminio Maria Saracini del fu Francesco Maria nobile aretino con strumento del 27.11.1714.
- 59** 1742 Luglio 29
Giovanni Albergotti dichiara di avere ricevuto dal Cav. Flaminio Maria Saracini scudi 110.
- 60** 1742 Agosto 3
Il Cav. Flaminio Maria Saracini si dichiara debitore di lire 27 di Tommaso Del Buono per robe levate dal suo negozio.
- 61** 1742 Dicembre 11

Michel'Angelo Albergotti dichiara di mantenere le sette polizze fatte in questo giorno per la somma di Lire 340 per la vendita del grano dell'anno corrente.

62 1743 Luglio 30
Il già cav. Francesco Maria Bacci riconosce come suoi debitori Cav. Flaminio e altri fratelli figli del fu Francesco Maria Saracini di scudi 315.

63 1743 Settembre 16
Il sig. abate Girolamo del fu Francesco Maria Saracini nobile aretino fratello ed erede testamentario del fu Cav. Flaminio Saracini nomina suo procuratore il Cav. Nicolò Albergotti dimorante in Firenze, che comparirà davanti al Camarlengo della Sagra Religione di S. Stefano per qualsiasi somma decorsa e non pagata.

64 1744 Luglio 3
Avendo S.A.R. confermato dai rappresentanti della Comunità di Oliveto ai Nobili Abate Girolamo Saracini, Suor Eugenia e Faustina, sorelle, figli del fu Cav. Flaminio Saracini, essendo spenta la discendenza mascolina, che l'enfiteusi possa trasmettersi per via femminile.

65 1744 Luglio 16
Per la morte del Cav. Flaminio Maria Saracini è stata devoluta la Commenda dell'Ordine di S. Stefano al fratello Canonico Marco Saracini, il quale vi rinunzia non volendo vestirne l'abito.

66 1745 Luglio 23
La predetta Commenda viene devoluta al fratello Abbate Girolamo Saracini.

67 1745 Settembre 9
Dichiarazione del Cancelliere notaro della Sacra Religione di S. Stefano di avere ricevuto dal Can. Marco Saracini ducati 18, lire 4 e soldi 10 per i diritti dovuti a suoi Ministri.

68 1746 Aprile 21
Marc'Antonio Coradeschi dichiara di avere impegnato al Monte Pio di Arezzo, per conto del Sig. Girolamo Saracini due fila di perle per scudi 50 (allegata ricevuta del Monte).

69 1747 Aprile 28
Gio. Andrea di Domenico Lagi di Firenze abitante in Arezzo rilascia quietanza al Nob. Girolamo Saracini Gentiluomo aretino per la pretesione del detto Sig. Saracini verso suo figlio Francesco Lagi.

70 1747 Dicembre 15
Il Can. Marco e il sig. Girolamo fratelli figli del fu Francesco Maria Saracini nobili nominano loro procuratore il Cav. Lorenzo Guazzesi nobile aretino, commissario per S.M. nella città di Cortona per il contratto matrimoniale da celebrarsi in Cortona fra Maria Eugenia del fu Flaminio Saracini loro nipote e Cristoforo Lucci.

71 1751 Aprile 24
La Cancelleria del Sacro Militar Ordine di S. Stefano ha ricevuto da Girolamo Saracini lire 59.16.4.

72 1752 Marzo 2
(Su carta bollata). Il Priore della Compagnia del SS. mo Corpo di Cristo di Arezzo accorda la concessione del censo di ducati 100 al Cav. Girolamo Saracini.

73 1757 Maggio 10
(Su carta bollata). Il Cav. Girolamo Saracini nomina suo procuratore il Cav. Alberto degli Azzi per riscuotere da Artemisia Piattoli di Firenze il credito di lire 56.

74 1759 Giugno 11
Convenzione fra il Cav. Angiolo Bacci e il Cav. Girolamo Saracini circa l'usufrutto del podere di Camaiano per sconto del debito di scudi 300.

75 1759 Luglio 27
(Su carta bollata). Orlando Leonardi dichiara di avere ricevuti in consegna trebbi attenenti l'eredità di Cav. Girolamo Saracini inventariati nella villa di Oliveto nella casa di abitazione da padrone.

76 1759 Agosto 1°

(Su carta bollata). Dichiarazione *in forza di giuramento sull'anima mia* che il bestiame che si trova nel Podere delle Generine nella comunità di Oliveto di attinenza di Eugenia e Maria Faustina sorelle e figlie del Cav. Flaminio Saracini, dopo la morte di Girolamo Saracini loro zio, che detto bestiame è di proprietà del Cav. Albizzo Albergotti.

76 bis 1759 Agosto 1°
Dichiarazione dei testimoni dell'Inventario.

77 1759 Agosto 9
Jacopo Trivarelli, economo dell'eredità giacente del Cav. Girolamo Saracini dichiara le somme che ha ricevuto.

78 1759 Agosto 22
SARACINI vendite. Masserizie et altro vendute all'eredità, in Arezzo.
Segue lungo inventario di 18 pagine con dettagliata descrizione di mobili, argenti, biancheria, attrezzi di uso, etc. tutti con nome degli acquirenti e somma ottenuta.

79 1759 Agosto 25
Lettera di G. B. Redi alla signora Faustina Forti.

80 1759 Agosto 27
Lettera di Gio. Battista Redi da Piscina a Giovanni Albergotti concernente la stima della Commenda del fu Cav. Girolamo Saracini.

81 1760 Maggio 20
Dichiarazione dal Catasto del comune di Belfiore podesteria di Rubbiano risultano i seguenti appezzamenti (descritti dettagliatamente).

82 1760 Novembre 22
Dichiarazione come dai Registri delle donazioni e contratti della città di Firenze, per gli anni 1688-1694 risultano le seguenti donazioni (descritte dettagliatamente). Ricciardi e Saracini.

83 1762 Dicembre 21
L'Augustissimo Imperiale Granduca di Toscana e suoi consiglieri in riferimento all'eredità giacente per i beni mobili rimasti invenduti della villa di Oliveto attinenti l'eredità Saracini comanda che si proceda ad altra vendita con rinnovata stima.

84 1763 Giugno 14
Nota e descrizione dei beni da stimarsi dell'eredità Saracini. (Segue inventario di 4 pagine, firmato).

85 1763 Giugno 14
L'augustissimo Imperiale Granduca di Toscana e suoi consiglieri con riferimento all'eredità giacente Saracini, nominano Francesco Maria Mascagni fattore a colle Allegrì.

86 1763 Giugno 14
L'augustissimo Imperatore Granduca di Toscana e suoi consiglieri nella causa dei creditori del fu Cav. Girolamo Saracini deliberano di procedere alla graduatoria dei creditori dei sigg. Cav. Girolamo, Canonico Marco e Cav. Flaminio del fu Cav. Francesco Maria Saracini separati da altri Saracini come Cav. Francesco Maria e Raffaello Saracini (lunga sentenza di 32 pagine).

87 1763 Giugno 15
Perizia di vari immobili: Casa con chiostro, pozzo, orto, terraglio nella città di Arezzo, contrada S. Piero al Canale e Villa nella Podesteria di Civitella, in luogo detto il Castello di Oliveto.

88 1763 Luglio 5
Altra stima riguardante la tenuta nel Comune di Oliveto (lunga e dettagliata descrizione di 8 pp.).

89 1764 Gennaio 10
L'aug. Imperatore Granduca di Toscana con riferimento ai beni rimasti invenduti dell'eredità giacente Cav. Girolamo Saracini, nella villa di Oliveto, proclama un altro incanto.

90 1764 Gennaro 17
L'Aug. Imperatore Granduca di Toscana con riferimento ai beni rimasti invenduti della predetta eredità proclama che entro giorni 8 l'economista della Cappella di S. Maria di Camaiano di avere consegnato i beni invenduti.

- 91** 1764 Marzo 13
L'Aug. Imperatore Granduca di Toscana dispone per i creditori Saracini e eredità Saracini.
- 92** 1764 Agosto 28
L'Aug. Imperatore Granduca di Toscana dà altra disposizione circa l'eredità ed i Creditori Saracini nonché il patrimonio della medesima.
- 93** 1764 Settembre 14
Dai Libri della Decima per il Popolo di S. Lorenzo in Piantavigna podesteria di Terranova appare che Giovanni, Luca, Marco e Pietro Paolo di Raffaello Saracini di Giovanni cittadini aretini posseggono varie *sostanze* descritte.
- 94** 1768 Dicembre 6
Eugenia Lucci e Faustina Forti, sorelle figlie del fu Cav. Flaminio Saracini richieste dal Camarlingo del pagamento per l'interro nel sepolcro della famiglia Saracini nella chiesa abbaziale delle SS. Fiora e Lucilla espongono che non furono eredi della suddetta famiglia perché dopo la morte del Cav. Girolamo Saracini accettarono l'eredità col beneficio d'inventario.
- 95** 1784 Novembre 23
Lettera di Benedetto Chiaromanni al Cav. Andrea Forti.
- 96** 1788 Agosto 13
Richiesta di pagamento alla signora Faustina Saracini ne' Forti del Patrimonio Ecclesiastico.
- 97** 1788 Agosto 18
Lettera di Andrea Forti a Federigo Huart amministratore Ecclesiastico, con copia di altra lettera del Card. Guadagni a Gio. Battista Ricciardi.
- 98** 1788 Agosto 30
Trascrizione di atti vari riguardanti per lo più le sorelle Faustina ed Eugenia del cav. Flaminio Saracini.
- 99** Senza data
Replica di Gio. Battista Caponsacchi alle richieste presentate da Marc'Antonio Ricciardi circa l'elemosina dotale nel Monastero di S. Caterina quali eredi di Ferdinando Ottaviani.
- 100** Senza data
Antonio Lodovico Caponsacchi, con descrizione di alcuni possedimenti.
- 101** Senza data
Eugenia e per essa Maria Albergotti nei Guazzesi si obbliga alla dote per la signora Eugenia al signor Cristoforo Lucci per la somma di scudi 1300 di moneta fiorentina.
- 102** Senza data
Nota e inventario dei beni della Cappella di S. Giorgio nel Duomo di Arezzo fatto da Girolamo Saracini (segue la descrizione dei tenimenti per lo più in Arezzo). Allegate 4 ricevute degli anni 1683, 1733, 1745 e 1758.
- 103**
Messe celebrate per l'anima di Cav. Girolamo Saracini.
- 104** Senza data
Ricordo come Flaminio Maria Saracini diede a Cap. Antonio Paliani scudi 50 a conto di suoi averi.
- 105**
Ricevute Albergotti del 1731, con annessi documenti del 1713.
- 106** Senza data
Registrino di sole 4 pp. relativo ai poderi di Camaiano, Oliveto, delle Zingane.
- 107** Senza data
Estimo della Comunità di Oliveto. pp.2.